

1 Re

5 ¹ Il potere di Salomone si estendeva su tutti i regni al di qua del fiume Eufrate, sul territorio dei Filistei e fino ai confini dell'Egitto. I popoli di queste regioni rimasero sottomessi a Salomone per tutta la sua vita e gli pagarono tributi. ² Per mantenere Salomone e la sua corte erano necessari ogni giorno circa sette tonnellate di fior di farina e quattordici di farina comune, ³ dieci buoi ingrassati, venti buoi da pascolo e cento pecore, oltre a cervi, gazzelle, antilopi e oche grasse. ⁴ Salomone esercitava il suo potere su tutta la regione a ovest del fiume Eufrate, da Tifsach a Gaza. Tutti i re a ovest dell'Eufrate gli erano sottomessi, ed egli era in pace con i popoli confinanti. ⁵ Per tutta la vita di Salomone gli abitanti d'Israele vissero in pace, da Dan a nord fino a Bersabea a sud. Ognuno curava la sua vigna e il suo orto. ⁶ Nelle stalle di Salomone c'era posto per quarantamila cavalli che servivano per i suoi carri. Egli aveva anche dodicimila cavalli da sella. ⁷ I dodici prefetti, un mese ciascuno, fornivano il necessario per mantenere Salomone e tutti quelli della sua corte. Non facevano mai mancare niente. ⁸ I prefetti, ciascuno secondo le disposizioni ricevute, facevano portare anche orzo e foraggio, per i cavalli da sella e da tiro, là dove ce n'era bisogno. ⁹ Dio diede a Salomone profonda saggezza, grande intelligenza e vasta cultura. ¹⁰ Così la sua sapienza fu superiore a quella dei popoli dell'oriente e dell'Egitto. ¹¹ Fu davvero il più saggio degli uomini: più di Etan l'Ezraita, più di Eman, di Calcol e di Darda, figli di Macol. La sua fama si sparse in tutti i popoli vicini. ¹² Salomone pronunciò tremila proverbi e compose millecinque canti. ¹³ Parlò di ogni tipo di pianta, dal cedro del Libano all'issòpo che cresce sui muri. Parlò di quadrupedi, di uccelli, di rettili e di pesci. ¹⁴ Gente di ogni nazione veniva ad ascoltare i suoi discorsi pieni di saggezza. Re di tutto il mondo sentirono parlare della sua saggezza e mandarono gente ad ascoltarlo.

¹⁵ Chiram, re di Tiro, era sempre stato amico di Davide. Quando seppe che Salomone era stato consacrato re dopo suo padre Davide, gli mandò i suoi ambasciatori. ¹⁶ A sua volta Salomone mandò questo messaggio a Chiram: ¹⁷ «Tu sai che mio padre Davide non poteva costruire un tempio consacrato al Signore suo Dio perché doveva combattere continuamente con i popoli vicini. Alla fine, però, il Signore gli ha dato la vittoria su tutti i suoi nemici. ¹⁸ Ora il Signore, mio Dio, mantiene la pace su tutte le frontiere del mio regno. Non ho nemici, non temo attacchi. ¹⁹ Perciò ora ho intenzione di costruire un tempio consacrato al Signore, mio Dio. Infatti egli disse a mio padre Davide: “Dopo di te io farò regnare tuo figlio; sarà lui a costruirmi un tempio!”. ²⁰ Perciò ti chiedo di far tagliare per me legname di cedro del Libano. I miei servi potranno collaborare con i tuoi. Darò ai tuoi uomini la paga che vorrai, perché, come sai bene, da noi non c'è nessuno tanto esperto nel taglio degli alberi come voi Fenici». ²¹ Quando il re Chiram ricevette il messaggio di Salomone, fu molto contento e disse: «Sia lodato il Signore che ha dato a Davide un figlio tanto saggio per governare il numeroso popolo d'Israele!». ²² Poi Chiram mandò a dire a Salomone: «Ho ricevuto la tua richiesta. Posso fornirti tutto il legname di cedro e di pino che desideri. ²³ I miei servi trasporteranno i tronchi dal Libano fino al mare. Con quei tronchi faranno delle zattere per trasportarli, via mare, fino al posto che mi indicherai. Qui le zattere saranno disfatte e tu potrai ritirare il legname. In cambio vorrei ricevere da te dei viveri per la mia corte». ²⁴ Così Chiram fornì a Salomone tutto il legname di cedro e di pino che gli serviva. ²⁵ Ogni anno Salomone dava a Chiram seimila tonnellate di grano e ottomila litri di olio purissimo per la sua corte. ²⁶ Come aveva promesso, il Signore diede grande saggezza a Salomone. Così Salomone mantenne sempre buoni rapporti con Chiram; i due fecero anche un'alleanza. ²⁷ Il re Salomone organizzò in Israele dei lavori obbligatori, ai quali dovettero partecipare trentamila uomini. ²⁸ Ogni mese Salomone mandava in Libano una squadra di diecimila

uomini. Così lavoravano un mese in Libano e poi potevano tornare due mesi a casa loro. Adonirà̀m era il sovrintendente ai lavori obbligatori. ²⁹ Salomone aveva ottantamila tagliapietre all'opera in montagna e settantamila uomini di fatica. ³⁰ A questi si aggiungevano tremilatrecento funzionari, dipendenti dai prefetti di Salomone; sorvegliavano i lavori e dirigevano gli operai. ³¹ Il re ordinò di estrarre e squadrare grandi pietre di ottima qualità per le fondamenta del tempio. ³² Gli operai di Chiram, quelli di Salomone e quelli provenienti dalla città di Biblo le squadrarono. Essi prepararono anche tutte le pietre e il legname per la costruzione dell'edificio.